

SAN GIOVANNI 2000

EX-ALLIEVI DON BOSCO
SAN GIOVANNINO E ORATORIO SAN LUIGI

N. 2 - DICEMBRE 2020

ARRIVA NATALE

*Cade la neve, scende dal cielo
e lieve, lieve copre di un velo
case e palazzi, strade e sentieri,
tetti aguzzi e comignoli neri.
Non c'è rumore, tutto tace
ascolto il mio cuore: senti che pace!
Arriva Natale, crea l'atmosfera
senti nel cuore la pace vera!*

Jolanda Restano



AVVISO IMPORTANTE PER TUTTI GLI EX-ALLIEVI

Il giornalino come lo conosciamo da sempre sta per passare il testimone ad un nuovo prodotto in formato elettronico.

Importante che tutti gli interessati ci facciano avere gli estremi della loro posta elettronica presso:
pierluigi.ronco@fastwebnet.it

Chi espressamente interessato a copie cartacee, lo evidenzi sul messaggio.

La presidenza è a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Ricordiamo che:

Chi desidera ricevere "San Giovanni 2000" via e-mail lo comunichi alla casella e-mail exallievi@donboscosansalvario.it

Chi invece desidera il giornalino in formato pdf si colleghi al sito www.donboscosansalvario.it dove si troveranno sempre le notizie aggiornate dell'Unione

Per l'Oratorio San Luigi il sito è www.storicooratoriosanluigiwordpress.com



Natale: la sorpresa di Dio per l'uomo

*«Vi annuncio una grande gioia:
oggi vi è nato un Salvatore»*

È “la buona notizia” del Natale! È il regalo di Dio all'umanità, la sorpresa di Dio all'uomo. Un bambino sulla paglia in una mangiatoia. È Lui il nostro Salvatore, annunciato dai profeti, l'Emmanuele, il “Dio con noi”, per-noi, in-noi. Dio non si è dimenticato di noi, non si è stancato dell'umanità, nemmeno in questo tempo segnato dalla pandemia, ma è voluto entrare nella storia degli uomini, facendosi lui stesso carne e sangue.

Questo regalo non lo troviamo sotto l'albero, ma in una mangiatoia, non lo troviamo avvolto da carta luccicante e colorata, ma avvolto dalla paglia. Un po' di paglia è la casa che Dio ha scelto per entrare nella nostra storia, ma è anche immagine della nostra “fragilità”, debolezza. È la paglia del mondo: guerre, carestie, violenze, soprusi, crisi, malattie, pandemia...! È la nostra paglia: le nostre difficoltà, le nostre incoerenze, l'evanescenza della nostra fede, il nostro individualismo, l'egoismo che guida le nostre azioni, il nostro voler sopraffare gli altri...

È bello cogliere che quel Dio che ha cambiato il mondo, riposa sulla paglia, cioè nel nostro mondo, così come è! Nella nostra vita, al punto in cui si trova! È posto in essa. Non fugge. Non la evita! Ma la vive, condivide, si fa fragile come noi!

Accogliamo questo bambino, è il dono del Padre! Facciamogli posto!

Non è così scontato! È un dono che molti rifiutano, perchè, secondo la logica del politically correct, che dice di accogliere tutti i pensieri, le idee, di appiattare tutto per rispetto della libertà altrui, spesso rifiutiamo la Parola più preziosa che abbiamo, quella di questo bambino. Spesso cerchiamo pace e serenità, e per questo siamo sempre pronti a correre dietro ad ogni salvatore che la società consumistica e non solo ci propone, dimenticando che l'unica salvezza è nel Signore.

Allora per accoglierlo non si tratta soltanto di partecipare ad una Messa, ma significa molto di più! Significa il coraggio di uscire dai nostri recinti che costruiamo attorno a noi con i nostri individualismi ed egoismi, che spesso ci fanno vedere gli altri come potenziali nemici, da cui difenderci e tenere lontani. Significa accogliere gli altri, perchè è in loro che accogliamo Gesù. Significa abbandonare le nostre sicurezze, le nostre comodità, le nostre false certezze su cui spesso costruiamo le nostre vite per fidarci di Dio, delle sue promesse, delle sue parole... per fidarci di questo bambino.

È Lui il vero regalo del Natale, è Lui la vera festa del Natale, è Lui la vera luce del Natale. I nostri regali, le nostre feste, le nostri luci devono ricordarci questo, portarci a questo bambino, non sostituirlo.

Affidiamoci alla materna intercessione di Maria, Madre di Gesù e nostra, perchè ci aiuti in questo Santo Natale a diventare anche noi “dono” con il nostro amore, la nostra bontà e la nostra generosità. In questo modo saremo un riflesso e un prolungamento della luce di Gesù, che dalla grotta di Betlemme continua ad irradiarsi nei cuori delle persone, offrendo la gioia e la pace, a cui aspiriamo dal profondo del nostro essere.

Don Claudio Durando

Inviti



Siete tutti invitati

Lunedì 14 Dicembre 2020 - ore 20.45

nella Sala ex-allievi

per festeggiare insieme l'arrivo del Santo Natale

Domenica 31 Gennaio 2021 **FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO**

Vi aspettiamo alla S. Messa delle ore 10.30

Al termine ci ritroviamo per il rinfresco



Chiesa San Giovanni Evangelista

Feriali: 7.30 - 18.00 – *Prefestiva:* 18.00

Domenica: 10.30 - 12.15 (lingua filippina) - 18.00

Parrocchia SS. Pietro e Paolo

Feriali: 8.00 - 18.30 – *Prefestiva:* 18.30 – *Domenica:* 9.00 - 10.30 - 11.30 - 18.30

**Orari SS. Messe
e confessioni**



Carissimi ex-allievi,

Anzitutto il mio cordiale saluto a tutti voi, ex-allievi del San Giovannino, ex-allievi dell'Oratorio San Luigi, ex-allievi del Collegio Universitario, tutti **“ex-allievi di Don Bosco”**.

Non ho altra qualifica per essere Delegato ex-allievi se non **l'amore a Don Bosco** che **ci unisce tutti**, subito, in amicizia, in famiglia, con chiunque fa riferimento a lui.

“Don Bosco è grande!”. Il suo cuore modellato su quello di Cristo si è aperto al mondo e ci ha insegnato ad aprirci al mondo.

All'inizio del mese di ottobre si è aperto a Valdocco il **Museo Casa Don Bosco** e, al secondo giorno di inaugurazione, con il Rettor Maggiore, le Autorità religiose e civili italiane e piemontesi, erano venuti da Roma anche **13 ambasciatori** dei paesi dell'America Latina per esprimere, con la loro presenza e le emozionante parole del loro Decano, la riconoscenza dei loro paesi per quanto hanno fatto i figli e figlie di Don Bosco (Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice e Cooperatori) in tanti anni di prezioso lavoro educativo, a vantaggio dei giovani e delle giovani dei loro paesi.

Se andrete a visitare il Museo, a piano terra, nel passaggio dalla fontanella dei tempi di Don Bosco e il cortile opposto troverete una **piccola ma simpatica esposizione dei mestieri che Don Bosco** ha insegnato ai suoi giovani.

Le scuole professionali salesiane sono sempre state un fiore all'occhiello della Congregazione Salesiana, perchè fortemente inserite nel carisma di Don Bosco. Don Bosco aveva ben intuito che per **“Fare onesti cittadini e buoni cristiani”** occorreva dare una istruzione morale e religiosa e insegnare un mestiere, specialmente a categorie di ragazzi da lui privilegiate, ragazzi di strada e di povera famiglia.

Inserite nel contesto del **Progetto Africa**, lanciato dal Rettor Maggiore Don Egidio Vigano, le **Scuole Professionali e gli Istituti Tecnici** sono una benedizione per i giovani africani.

Una delle mie più grandi soddisfazioni è stata, per molti anni, la visita agli **studenti** dell'Istituto Tecnico di Ondo durante il loro **“stage”** nelle aziende, tra il secondo e il terzo anno. Il generale riconoscimento che i giovani provenienti dalla nostra scuola erano **“diversi” – in senso positivo –** per disciplina, puntualità, efficienza e rispetto, da quelli provenienti da altri centri, è la conferma che il sistema educativo di Don Bosco funziona sotto tutti i cieli. Come le Autorità civili e religiose del Paese, **anche la C.E.I. (la Conferenza Episcopale Italiana)** ha riconosciuto il valore della missione salesiana nel

settore dell'educazione professionale, sostenendo progetti salesiani di potenziamenti di laboratori esistenti e la fondazione di un'altra scuola professionale a Ijebu-Ode.

E in questi anni **molti ex-allievi nigeriani di Akure, Ondo, Onitsha, Abuja, Lagos, Ijebu-Ode** si sono inseriti nella società e occupano posti di responsabilità a diversi livelli, portando a frutto l'educazione ricevuta negli ambienti salesiani. Anche in loro **l'attaccamento a Don Bosco e il ritorno** alla loro scuola è vivo.

Come qui! Commovente è stato un mio incontro al San Giovannino. Dalla portineria ho intravisto un signore, piuttosto attempato, immobile e assorto. Alla domanda se cercasse qualcuno, la sua risposta un po' "emozionata" è stata: **"Sono un ex-allievo e quando mi capita mi piace fermarmi a contemplare il cortile della mia scuola"**.

Lasciamo che i ricordi belli della nostra giovinezza allietino i nostri giorni. **Teniamo vivi** nella nostra vita e nella società **i valori** appresi alla scuola di Don Bosco!

Cordialmente.

Don Italo Spagnolo



Al convegno del 20 settembre u.s. noi, a nome di tutti, abbiamo cercato, per una domenica mattina, di non pensare al difficile momento che viviamo, in questo modo, con la gioia della nostra amicizia!

Mentre i giornalini erano in stampa ci ha raggiunto la notizia che il nostro delegato ex-allievi, ammalatosi di Covid, è mancato. La notizia ci ha particolarmente scosso perchè, pur avendolo conosciuto da poco tempo, avevamo apprezzato le sue doti di gioiosità e di sincera amicizia. Partecipiamo commossi al lutto che ha colpito la famiglia salesiana ed in particolare i salesiani di San Salvario iniziando dal direttore don Claudio Durando, già provati dall'epidemia che ha temporaneamente bloccato la loro preziosa attività. Alleghiamo il suo ricordo inviatoci dal direttore del San Giovannino don Claudio Durando.

*“È mancato questa sera il salesiano sacerdote **don Italo Spagnolo** della Comunità Salesiana del San Giovannino. È mancato all'Ospedale Gradenigo di Torino, dove era ricoverato dal 12 novembre per una polmonite bilaterale, dovuta al Covid.*



Era giunto in mezzo a noi nel gennaio del 2019 dalla Nigeria, dove dal 1982 svolgeva la sua opera come missionario, per delle cure che doveva fare.

Era nato il 16 maggio 1941 a Trivero (Biella). Salesiano dal 1958 e sacerdote dal 1968.

L'avevate conosciuto come nuovo incaricato degli ex-allievi, impegno che aveva accettato, anche se non aveva operato in questa casa, con disponibilità e con la sua carica di entusiasmo che l'ha contraddistinto. Sempre molto disponibile, affabile, dolce (come molti ancora questa sera mi ricordavano), ma anche competente e preparato. Ricordiamolo nella preghiera”.



*Carissimi ex-allievi,
ci sentiamo di nuovo, dopo un periodo lungo fatto di timori, di
speranze, di chiusure in casa, di paure per la nostra salute e
per quella dei nostri cari.*

*Questa prova, che purtroppo non è finita, ci fa capire che le nostre certezze
sono effimere, mentre invece contano molto gli affetti, le persone e l'amicizia
che sono un po' l'icona dell'amore di Dio che ci pervade e che dovrebbe spin-
gerci a riversarlo sugli altri. In questo modo si può creare quel mondo nuovo
che la venuta di Gesù ci ha rivelato, chiamandolo "regno dei cieli", già possi-
bile, a ben pensarci, già su questa terra.*

*Sentimenti di questo tipo li abbiamo provati nel convegno di "recupero" del
20 settembre u.s. durante il quale abbiamo assaporato la gioia di rivederci, di
avere notizie essendo sempre rattivati dalla nostra amicizia. A questo pro-
posito desidero ringraziare sia i presenti che chi non ha potuto esserci, per la
generosità delle offerte in aggiunta alle quote di iscrizione che ci permettono
così di ricuperare quasi totalmente il nostro debito dovuto alle spese per il bol-
lettino.*

*Al convegno non era più presente il nostro caro delegato don Corrado Ribero
che con grande amicizia ed impegno ci aveva aiutati negli ultimi anni. I supe-
riori lo hanno spostato nell'istituto di Alessandria dove avrà maggiori respon-
sabilità e dove spero senta il nostro augurio di buon lavoro ed il calore del no-
stro affetto.*

*Abbiamo, con l'occasione conosciuto una splendida persona in don Italo Spa-
gnolo, nostro nuovo delegato, che ci ha spronato nel nostro impegno, lui che
è stato tanti anni missionario in Nigeria presso gli istituti professionali di quel
paese, con le ben note difficoltà presenti in quella zona d'Africa. Con lui pro-
seguiremo sicuramente in un lavoro proficuo secondo l'impegno che Don Bosco
chiedeva agli ex-allievi.*

*Noi speriamo inoltre che il periodo natalizio aiuti tutti a ritrovare corretti modi
di vivere e di proteggersi atti a far sì che la pandemia possa diminuire di in-
tensità e di forza.*

*Non vorrei invocare Dio, perchè in questo frangente tutto dipende da noi uo-
mini, sia l'inizio che la fine di questo doloroso evento, mentre tocca a noi, que-
sto sì, sentirlo vicino oggi, tramite la forza che lui ci dà, sia per noi stessi sia
per i nostri compagni di viaggio che siamo tenuti ad aiutare ed a soccorrere.
Auguro buon Natale a tutti, ricordando che festeggiando la nascita di Gesù,
siamo chiamati a ringraziare il Padre che ci ha fatto conoscere tramite il Figlio
la Sua vera essenza che, con la forza vitale delle creature, è un lume acceso
anche in ognuno di noi.*

A presto con amicizia ed affetto.

Carlo Valperga



Cari Amici,

a rileggere oggi quanto si è scritto nel nostro ultimo bollettino, ci si accorge di quanto sia vero ed attuale il detto “l'uomo propone (con tutte le migliori intenzioni di questo mondo) e Dio dispone”.

Mi riferisco al “terribile evento” (Covid-19) che ci è rovinato addosso e ci ha fatto riscoprire quanto, in definitiva, siamo deboli, fragili ed indifesi.

In questo forzato e ritrovato bagno di umiltà, abbiamo la necessità quindi, di rivolgersi verso punti di riferimento oggettivamente validi.

Anche questi ultimi sono stati però, molto oculatamente, indicati nei vari interventi sul nostro ultimo bollettino. Ritengo siano valori di fondo importanti da tenere sempre presenti.

Ad esempio, il nostro Direttore, Don Claudio Durando, ci invitava ad essere ottimisti e... “se sul piano umano i conti non tornano, sopra un altro piano finiranno sempre per essere esatti”.

Don Corrado Ribero insisteva, citando Don Bosco, sulla necessità di “rimanere uniti fra di voi, aiutarsi e sostenersi con l'esempio e l'amicizia”. Valori che noi ex-allievi cerchiamo da sempre di perseguire.

Queste due idee sono idealmente un binario che ci conduce a sperare in una più positiva evoluzione della realtà quotidiana. Cosa che noi ed il mondo stiamo attendendo, con ansia e trepidazione.

Ovviamente non sappiamo come evolveranno le cose ma certamente, in occasione del prossimo S. Natale, cercheremo di essere più uniti, perciò più cristiani e fidando in Don Bosco, anche più ottimisti.

Questo è il mio sincero augurio di Buon Natale a tutti voi ed alle vostre famiglie. Un saluto ed un abbraccio.

Ezio Muraca



Auguri di Buon Natale

e Felice Anno Nuovo

a tutti gli ex-allievi, loro famiglie

a alla Comunità Salesiana



... **IN SILENZIO**

Vogliamo ricordare, con la preghiera, i nostri cari amici che ci hanno lasciato recentemente, unitamente a tutti quelli, ex-allievi ed ex-oratoriani che non ci sono più, ma che sono sempre vivi nel nostro ricordo.

Termino con una riflessione di Don Michele Do:

“Tu Signore, ci permetti di sperare che le barriere dell’invisibile non spezzano la nostra comunione con loro”.



Don MARIO BANFI

Rovello Porro (Co) 20-1-1932 Torino 31-3-2020

68 anni di vita religiosa e 59 di sacerdozio

È deceduto presso la casa di riposo Beltrami, sopra Valsalice, don Mario Banfi, che, tra i molti incarichi svolti nella Società Salesiana, fu direttore della nostra Casa nel momento del passaggio da Scuola Media a Collegio Universitario.

Ricordiamo di lui la figura di Salesiano allegro ed impegnato allo stesso tempo, che, con la ristrutturazione della casa, ci aveva fatto il regalo di assegnarci una sala ex-allievi, che tuttora è a nostra disposizione per la nostra attività.

Persona entusiasta e positiva lo ricordiamo sia come sacerdote e confessore, sia ai pranzi dei convegni, dove arrivava munito di libretto di canti di alpini o canzoni di montagna, con i quali ci invitava a cantare insieme con gioia.

Lo ringraziamo e lo ricorderemo sempre per la sua persona che ispirava amicizia e disponibilità, e per la sua allegria coltivata e praticata nel vero spirito di Don Bosco.



Don TEOTIMO VITTAZ

Dal 1997 al 2012 Rettore della Chiesa di San Giovanni Evangelista, Torino.

Nasce a Nus (Aosta) l'11.10.1938.

Nel 1957 fa la sua prima professione come Salesiano al Noviziato di Pinerolo.

Dopo gli studi teologici a Bollengo viene ordinato nella Basilica di Maria Ausiliatrice il 6 aprile 1968. Conseguita la Licenza di Teologia alla Facoltà Teologica di Milano, lavora come viceparroco alla parrocchia del San Paolo di Torino, a Cuneo e poi ancora al San Paolo fino al 1997, anno in cui viene nominato Rettore della Chiesa di San Giovanni Evangelista, dove rimarrà fino al 2012. Nei quattro anni successivi sarà Vice-rettore della Basilica di Maria Ausiliatrice. Vittima del coronavirus, muore all'ospedale del Cottolengo di Torino il 23 aprile 2020 ed è sepolto a Nus.

Sacerdote Salesiano entusiasta della sua vocazione fu sempre animato da un ardente zelo pastorale. Ha offerto tutta la sua vita al Signore e alla Congregazione, esemplare e fedele figlio di Don Bosco.



VINICIO LUCCI

Il giorno 4 luglio 2020 è mancato Vinicio Lucci ex-allievo affezionato di una famiglia di tre fratelli che hanno tutti frequentato il San Giovannino e sempre presenti nei convegni annuali.

Porgiamo al fratello Domenico, alla signora Anna ed al figlio Tullio le nostre più sentite condoglianze per una perdita che ci ha

colpiti tutti.

Ricordiamo di Vinicio la persona a lungo impegnata nella politica amministrativa della città di Torino, come consigliere ed assessore comunale dal 1960 al 1992, e poi come presidente della circoscrizione 8 (San Salvario) nel 1996-1997, compiti che ha sempre svolto con raro spirito di dedizione ed onestà.

Molto legato all'ambiente Salesiano ed all'oratorio (ex-presidente ex-allievi Oratorio S. Luigi), ha seguito quindi, con la sua vita generosa, l'invito di Don Bosco, nell'essere "buon cristiano ed onesto cittadino" impegnato nel bene comune. Per questo lo ringraziamo!



ROSANNA CALURI

Alle ore 11 del 21.09.2020 ha cessato di vivere Rosanna Caluri, amata moglie del nostro amico ex-allievo Giovanni. La ricordiamo ancora solo lo scorso anno 2019 al convegno accompagnata dal marito come risulta dalla foto di gruppo.

Per aver vissuto molti anni a Mogadiscio prima lei e poi anche lui hanno avuto una vita movimentata, allietata da due figlie. Al ritorno dalla Somalia, Rosanna e Giovanni frequentavano il Didaskaleyon di don Ottaviano, che molti di noi hanno avuto qui in collegio come insegnante di matematica e molto amico di alcuni di noi suoi coetanei. Intanto per 20 anni Rosanna si è dedicata all'insegnamento della Religione.

Siamo vicini alle figlie e a Giovanni che l'ha aiutata, in questi ultimi anni, a vivere la malattia con dedizione, attenzione ed affetto. Sappiamo che ha in sé la forza ed i valori cristiani per riprendersi da questa prova.



VITTORIO SARTORETTO

Caro amico e componente dalla prima ora della nostra squadra di Basket, il San Luigi.



FRANCA SERRA

Moglie del nostro compagno Claudio, sempre cortese e presente ai nostri incontri.



VALERIO FENOGLIO

Torino 6 settembre 1928 - Ceva 5 settembre 2020

Alle soglie del 92° compleanno è tornato alla casa del Padre Valerio Fenoglio, Presidente onorario dell'Unione "Casa Madre" di Valdocco.

L'essere parte della Famiglia salesiana per Valerio è stato il presupposto che lo stimolava nel suo impegno assumendo anche delle responsabilità quali la presidenza dell'Unione "Casa Madre" di Valdocco e vari incarichi sia a livello locale, ispettoriale e nazionale.

Nel 1986 la sua opera di volontariato supera gli orizzonti nazionali e si proietta in campo internazionale partecipando alla fondazione del VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo).

Il concetto che guidava Valerio nel suo operare aveva origine dalla certezza che "Gli ex-allievi sono parte integrante della Famiglia salesiana essendo essi il frutto dell'amore di Don Bosco per i giovani".



LA PECORA NERA

C'era una volta una pecora diversa da tutte le altre. Le pecore, si sa, sono bianche; lei invece era nera, nera come il carbone.

Quando passava per i campi, tutti la indicavano con il dito e sorridevano di compassione: "Guarda la pecora nera... Che animale originale... Farebbe bene a non uscire mai dalla stalla...".

Anche le compagne pecore le gridavano dietro: "Non sai che le pecore devono essere tutte uguali, avvolte di lana bianca?".

La pecora nera non ne poteva più, quelle parole erano come pietre.

Così decise di andarsene sui monti, almeno là avrebbe potuto brucare l'erba in pace e dormire all'ombra dei pini.

Ma nemmeno in montagna trovò pace: "Che vita è mai questa? Sempre da sola!" si diceva quando il sole tramontava e la luna arrivava.

Una sera, con gli occhi pieni di lacrime, vide lontano una grotta: "Dormirò la dentro". Si mise a correre come se qualcuno l'attirasse.

"Chi sei?" domandò una voce mentre stava entrando. "Sono una pecora che nessuno vuole perchè sono nera. Mi hanno mandata via dal gregge".

"La stessa cosa è capitata anche a noi, non c'era posto da nessuna parte. Abbiamo dovuto ripararci qui. Io sono Giuseppe e lei è mia moglie Maria; proprio qui ci è nato un meraviglioso bambino. Eccolo!".

"Avrà freddo, lasciate che mi metta vicino a lui per riscaldarlo!".

Maria e Giuseppe le dissero sì con un sorriso; la pecora, colma di felicità, si avvicinò stretta stretta al Bambino e lo accarezzò. Gesù si svegliò, aprì gli occhi e le bisbigliò: "Proprio per questo sono venuto, per le pecore smarrite".



Questo elenco di appuntamenti è da considerarsi come programma di massima, e quindi soggetto a possibili variazioni, se nuove disposizioni governative (DPCM) o regionali anticovid dovessero mutare le regole di assembramento e di vicinanza delle persone.

Appuntamenti

❁ ***Domenica 22 Novembre 2020 - ore 10,30***

S. Messa per gli Ex-Allievi e Superiori defunti

❁ ***Lunedì 14 Dicembre 2020 - ore 20,45***

“Incontro per gli auguri di Natale” - Siete tutti invitati

❁ ***Domenica 31 Gennaio 2021***

“Festa di San Giovanni Bosco” - Ore 10,30 S. Messa e rinfresco

❁ ***Domenica 11 Aprile 2021***

“Convegno Annuale Ex-Allievi” (Domenica in Albis)

❁ ***Lunedì 24 Maggio 2021***

“Processione di Maria Ausiliatrice”

❁ Siete tutti invitati a partecipare al Raduno della Presidenza che si svolge ogni 3° Lunedì del mese, alle ore 21.00, nella sala degli Ex-Allievi.

Si consiglia di telefonare per avere conferma dell'incontro.

La Redazione Vi invita a far pervenire articoli e/o fotografie dei vostri ricordi più belli nel nostro Istituto. Inoltre fateci pervenire vostre notizie... nascite, matrimoni, lutti, eventi speciali... vostri e della vostra famiglia. Saranno pubblicati nei prossimi numeri. Vi ricordiamo l'importanza degli aggiornamenti dei vostri indirizzi e numeri telefonici.

Per informazioni:

Istituto San Giovannino - Tel. 011.19.83.94.92 - E-mail: exallievi@donboscosansalvario.it

Valperga Carlo - Cell. 333.567.38.24 - E-mail: carlovalperga@virgilio.it

Muraca Ezio - Tel. 011.619.15.78 - Cell. 338.418.91.08 - E-mail: ezio.muraca@email.it

Conteri Marcellino - Cell. 334.201.90.90 - E-mail: conte.marcy@libero.it

Ronco Pierluigi - Cell. 373.70.22.586 - E-mail: pierluigi.ronco@fastwebnet.it

Capra Quarelli Ferruccio - Cell. 339.22.50.340 - E-mail: f.capraquarelli@fastwebnet.it

I Tuoi dati fanno parte dell'archivio degli Ex-Allievi del San Giovannino, nel rispetto di quanto stabilito dalla Legge n. 196/03 sulla tutela dei dati personali. Tali dati non saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi, se non per ciò che riguarda la spedizione del giornalino; in qualsiasi momento potrai richiedere modifiche, aggiornamento o cancellazione.